

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere marche
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIOTI PIACEREBBE TROVARE NUOVI CLIENTI?
Iscriviti gratis e ricevi subito nuove richieste di lavoro!

www.danam.eu

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Eventi Cinema Regali Meteo Contatti

“Stiamo lavorando per voi”, presentato il progetto di inclusione per le persone in esecuzione penale



6' di lettura 30/01/2020 - Si chiama “Stiamo lavorando per voi” e si basa sul principio del valore del lavoro come strumento di dignità sociale anche in carcere il progetto della Regione Marche presentato questa mattina nella sede regionale dal presidente Luca Ceriscioli.

“Ci è stato riconosciuto come un primato a livello nazionale quello di avere un’attenzione molto forte in attività di recupero per chi esce dal carcere – ha detto Ceriscioli - Attraverso il lavoro, magari facendo cose che tanti non vogliono fare, si apre una strada in termini di competenze e riabilitazione ma anche, una volta usciti, permette di trovare un’attività. Significa non tornare a delinquere, essere trattati con tutto il rispetto che si deve a tutte le persone in qualunque condizione si trovino, come sancito dalla Costituzione. Sarebbe paradossale per una regione come la nostra che ha registrato tanti dati positivi nella crescita dell’occupazione e nella crescita del Pil su scala nazionale non distinguerci anche per ridistribuire opportunità. Siamo orgogliosi delle cose che facciamo, trattiamo gli uomini da uomini, essendo più umani ci troveremo in una comunità migliore”.

Il progetto, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende (ente

Spiega il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti: "Saranno attivati dei Tirocini d'Inclusione Sociale (TIS) semestrali in cui le persone che stanno scontando una pena saranno formate e affiancate da un tutor del Consorzio in costante contatto con le istituzioni coinvolte nel progetto. I detenuti sono giunti ormai a fine pena e sono selezionati dagli istituti penitenziari sulla base di una verifica rigorosa della effettiva volontà di essere reinseriti nel tessuto sociale. Sono previsti corsi di formazione sulla sicurezza, ma anche tecnici, per oltre 32 ore, in cui i detenuti apprenderanno tutte le nozioni fondamentali per lavorare al meglio. I Tirocini si svolgeranno presso i terreni e gli impianti di competenza del Consorzio, in particolare del Musone e del Foglia. Per il Tis ciascun soggetto riceverà un'indennità mensile pari a 400 euro, fino a 6 mesi. Al termine del periodo formativo, il Consorzio intende creare una cooperativa agricola forestale che sarà operativa dopo il fine pena, così da favorire il pieno reinserimento di queste persone nel tessuto sociale. Tutto ciò in collaborazione con "Marche verdi", con cui da tempo il Consorzio intrattiene rapporti positivi".

"Nel corso della recente presentazione del nostro Report sulle carceri marchigiane relativo al 2019 - ha detto il Garante regionale dei diritti della persona, Andrea Nobili - ho avuto modo di evidenziare che uno dei maggiori problemi è proprio quello legato ai percorsi da attivare per il reinserimento dei detenuti. Ritengo che una progettualità diffusa e frutto di condivisione sia in grado di fornire risposte significative in questa direzione ed anche sul versante della recidiva e della devianza, prospettando di fatto una società più sicura. Altro aspetto importante è che nel progetto in questione vengano anche contemplati interventi di assistenza ad adulti e minorenni autori di reato, su cui da tempo stiamo lavorando. Nel complesso e attraverso scelte di questo tipo le Marche si confermano una regione virtuosa, che sta lavorando nella giusta direzione nonostante gli innumerevoli problemi che incontra lungo il suo cammino. L'auspicio è che venga ripristinata quanto prima un'adeguata presenza del Prap (Provveditorato amministrazione penitenziaria), che attualmente viene suddivisa tra Marche ed Emilia Romagna".

Alla presentazione pubblica dei progetti hanno partecipato Marco Bonfiglioli, delegato del Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia-Romagna e Marche, Elena Paradiso, delegata dal Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna Emilia-Romagna e Marche; Paola Ziccone, delegata dal Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile Emilia-Romagna e Marche.

dalla Regione Marche
www.regione.marche.it

Spingi su ↑

